Allegato 1 - Schede rischi corruttivi

Comune di Resiutta

Si precisa che viene effettuata la mappatura dei soli processi interamente gestiti in seno al Comune.
Non si analizzano pertanto i processi afferenti alle funzioni conferite in Comunità di Montagna

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

1.1 GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI SEGNALAZIONE E RECLAMO/AREA AMMINISTRATIVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Area amministrativa/Segretario Comunale

Attività:

- INPUT: iniziativa di parte: reclamo o segnalazione
- ATTIVITÀ: esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo
- OUTPUT: risposta

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo del Regolamenti dell'Ente relativi alle Entrate

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

1.2 GESTIONE DEL CONTENZIOSO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Area amministrativa/Segretario Comunale

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio / ricorso o denuncia dell'interessato
- ATTIVITÀ: istruttoria, pareri legali
- OUTPUT: decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo dei Regolamenti dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

1.3 PROCEDURE PER CONCLUSIONE EVENTUALI ACCORDI TRANSATTIVI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Affari legali e contenzioso	Procedure per conclusione eventuali accordi transattivi	Area amministrativa/Segretario Comunale

Attività:

- INPUT: istanza di parte o d'ufficio
- ATTIVITA': istruttoria con eventuale acquisizione di pareri (revisore del conto, legale esterno)
- OUTPUT: adozione di eventuale atto transattivo da parte del consiglio comunale o della giunta comunale, a seconda della competenza per materia

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: In linea di massima la stipula di un accordo transattivo deve essere ponderato con grande attenzione in quanto il rischio di effettuare concessioni illegittime può essere alto. La tendenza, quindi, è quello di evitare il ricorso a tale tipo di soluzione delle vertenze, in atto o in procinto di attuarsi. In linea con tale impostazione, si ricorda che già nei PTPC degli anni precedenti era prevista la misura di non inserire nei contratti di appalto la clausola compromissoria, demandando quindi la risoluzione delle controversie sempre all'autorità giudiziaria. In considerazione del fatto che gli interessi anche economici possono essere rilevanti, si ritiene che il rischio sia molto alto

Rischi:

- Scarsa trasparenza
- Discrezionalità nell'intervenire

Fattori Abilitanti:

- Scarsa responsabilizzazione interna

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Particolare attenzione alla stesura della motivazione in relazione al valore economico della controversia Richiesta parere Revisore conto. Nei casi più complessi che eccedono l'ordinaria competenza del segretario comunale, è opportuno acquisire anche il parere di un legale specializzato

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Predisposizione di apposita relazione in cui si danno conto delle ragioni giuridiche della conclusione o meno di un accordo transattivo. Richiesta parere Revisore del Conto. Nei casi più complessi che eccedono l'ordinaria competenza del segretario comunale, è opportuno acquisire anche il parere di un legale specializzato

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

1.4 SUPPORTO GIURIDICO E PARERI LEGALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	Area amministrativa/Segretario Comunale
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: iniziativa d'ufficio• ATTIVITÀ: istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere• OUTPUT: decisione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti - misure di controllo: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

2 ALTRI SERVIZI

2.1 ACCESSO AGLI ATTI, ACCESSO CIVICO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	Tutte le Aree

Attività:

- INPUT: domanda di parte
- ATTIVITÀ: istruttoria
- OUTPUT: provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione di norme

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo della normativa in materia

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

2.2 FORMAZIONE DI DETERMINAZIONI, ORDINANZE, DECRETI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Tutte le Aree

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio
- ATTIVITÀ: istruttoria, pareri, stesura del provvedimento
- OUTPUT: provvedimento sottoscritto e pubblicato

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli)

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo delle disposizioni del TUEL D.Lgs 267/2000

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Annuale

Nessun controllo impostato

2.3 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio
- ATTIVITÀ: convocazione, riunione, deliberazione
- OUTPUT: verbale sottoscritto e pubblicato

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo delle disposizioni regolamentari dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo delle disposizioni del TUEL D.Lgs 267/2000

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

2.4 GESTIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE E DI DEPOSITO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Tutte le Aree
Attività:		
• INPUT: iniziativa d'ufficio		
• ATTIVITÀ: normativa	archiviazione	dei documenti secondo
• OUTPUT: archiviazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto tassativo dei regolamenti dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

2.5 GESTIONE DELL'ARCHIVIO STORICO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITÀ: archiviazione dei documenti secondo normativaOUTPUT: archiviazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto tassativo dei regolamenti dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

2.6 ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITÀ: istruttoria, pareri, stesura del provvedimentoOUTPUT: proposta di provvedimento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.

Rischi:

- Violazione norme procedurali

Fattori Abilitanti:

- Scarsa responsabilizzazione interna

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo delle disposizioni del TUEL D.Lgs 267/2000

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Annuale

Nessun controllo impostato

2.7 ORGANIZZAZIONE EVENTI CULTURALI RICREATIVI/AREA AMMINISTRATIVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: iniziativa d'ufficio		
• ATTIVITÀ: organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione		
• ORGANIZZAZIONE: evento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

2.8 PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio
- ATTIVITÀ: ricezione / individuazione del provvedimento
- OUTPUT: pubblicazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.

Rischi:

- Violazione norme procedurali

Fattori Abilitanti:

- Scarsa responsabilizzazione interna

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Segretario

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3 CONTRATTI PUBBLICI

3.1 AFFIDAMENTI IN HOUSE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Affidamenti in house	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITA': verifica delle condizioni previste dall'ordinamentoOUTPUT: provvedimento di affidamento e contratto di servizio		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.2 AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: indagine di mercato o consultazione elenchiATTIVITA': negoziazione diretta con gli operatori consultatiOUTPUT: affidamento della prestazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
- Mancata rotazione

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.3 CONTRATTI SOTTO SOGLIA SECONDO GLI ARTT. 48 E SS. DEL D. LGS. 36/2023

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Contratti sotto soglia secondo gli artt. 48 e ss. del d. lgs. 36/2023	Tutte le Aree

Attività:

- INPUT: acquisizione, per servizi e forniture, dell'offerta a mezzo dei mercati elettronici oltre i € 500, per importi più bassi è possibile utilizzare altri canali (pec, scambio di corrispondenza, ecc.).
- ATTIVITA': istruttoria
- OUTPUT: provvedimento di aggiudicazione definitiva

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Il livello di rischio deve considerarsi molto alto, stanti gli interessi economici in gioco

Rischi:

- Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"
- Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rotazione soggetti invitati (nel rispetto delle Linee Guida ANAC n° 4 – deliberazione n° 1097 del 26.10.2016 e delle direttive “vincolanti” elaborate dalla Regione. In caso di riaffidamento al medesimo soggetto, la motivazione del provvedimento dovrà essere puntuale ed esaustiva (dimostrazione di assenza di alternative praticabili sul mercato, buon servizio reso, congruità del prezzo).

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Controllo sull'effettiva attuazione delle verifiche obbligatorie per legge e effettuazione dei relativi controlli sulle autodichiarazioni

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.4 GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: bandoATTIVITA': selezione e assegnazioneOUTPUT: contratto di vendita		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
- Scarsa trasparenza e disparità di trattamento

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.5 GESTIONE AFFIDAMENTI LAVORI FORNITURE E SERVIZI BANDI PNRR (se non gestiti dal CUC)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Gestione affidamenti lavori forniture e servizi bandi pnrr	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: indagine di mercato o consultazione elenchiATTIVITA': negoziazione diretta con gli operatoriOUTPUT: affidamento della prestazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- Violazione norme procedurali

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di rotazione

Dettaglio: rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.6 GESTIONE E ARCHIVIAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI/AREA AMMINISTRATIVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: iniziativa d'ufficio		
• ATTIVITA': stesura, sottoscrizione, registrazione		
• OUTPUT: archiviazione del contratto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione norme procedurali

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.7 NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE (per procedure non gestite in CUC)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Nomina della commissione giudicatrice	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: iniziativa d'ufficio• ATTIVITA': verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità• OUTPUT: provvedimento di nomina		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.8 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI ART. 37 D. LGS. 36/2023/AREA TECNICO E TECNICO MANUTENTIVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Programmazione dei lavori art. 37 d. lgs. 36/2023	Area tecnica

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio
- ATTIVITA': acquisizione dati da uffici e amministratori
- OUTPUT: programmazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

Rischi:

- Violazione norme procedurali

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.9 PROGRAMMAZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITA': acquisizione dati da uffici e amministratoriOUTPUT: programmazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione norme procedurali

Fattori Abilitanti:

- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.10 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE AL PREZZO (per gli appalti non gestiti in CUC)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITA': verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilitàOUTPUT: provvedimento di nomina		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.11 PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE IN BASE ALL'OEPV (per gli appalti non gestiti in CUC)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base all'oevp	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITA': verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilitàOUTPUT: provvedimento di nomina		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

Nessun controllo impostato

3.12 SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: bando / lettera di invito• ATTIVITA': selezione istruttoria delle istanze pervenute• OUTPUT: contratto di incarico professionale		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

MISURE DI PREVENZIONE

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

3.13 SUBAPPALTO (per appalti non gestiti in CUC)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Subappalto	Tutte le Aree

Attività:

- INPUT: in sede di gara, il concorrente dichiara quali lavorazioni/servizi/forniture intende subappaltare
- ATTIVITA': in corso di esecuzione di contratto, attività istruttoria relativa alla documentazione trasmessa dall'appaltatore (verifiche previste dal D.Lgs. 36/2023)
- OUTPUT: autorizzazione al subappalto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: La scelta del subappalto viene dichiarata dall'appaltatore in sede di gara. L'ufficio non può che limitarsi alle verifiche formali previste dal D.Lgd. 36/2023. Considerati comunque gli interessi economici in gioco, il rischio deve considerarsi medio

Rischi:

- Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Adozione check list dei controlli obbligatori

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Annuale

Data	Esito	Responsabile
31/12/2024		
31/12/2025		
31/12/2026		

3.14 VERIFICA DELLE OFFERTE ANOMALE ART. 504 D. LGS. 36/2023 (per appalti non gestiti in CUC)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Contratti pubblici	Verifica delle offerte anomale art. 504 d. lgs. 36/2023	Tutte le Aree

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio
- ATTIVITA': verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità
- OUTPUT: provvedimento di nomina

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di rotazione

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

4 CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

4.1 VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ URBANISTICOEDILIZIA (ART.42 LR 11 NOVEMBRE 2009 N.19 CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA.)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sull'attività urbanisticoedilizia (art.42 lr 11 novembre 2009 n.19 codice regionale dell'edilizia.)	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: iniziativa d'ufficio oppure su segnalazione esterna (privati, altre Amministrazioni)• ATTIVITA': istruttoria con sopralluoghi svolti congiuntamente con la Polizia Locale• OUTPUT: in caso di constatate irregolarità, adozione dei provvedimenti conseguenti		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Il controllo puntuale di tutti gli interventi edilizi di fatto è impossibile, data la dotazione organica dell'ente e le numerose altre incombenze. Di norma i controlli vengono fatti in seguito a segnalazione esterna oppure qualora dall'istruttoria della pratica emergano evidenti indizi di difformità. Il livello di rischio in particolare rispetto le tempistiche, considerati gli interessi in gioco, si deve ritenere alto.

Rischi:

- Discrezionalità nell'intervenire
- Rischio "Disomogeneità dei comportamenti"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Controlli previsti da normativa vigente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza)

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5 GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

5.1 CONCESSIONI CIMITERIALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessioni cimiteriali	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: istanza di parteATTIVITA': istruttoriaOUTPUT: rilascio concessione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Procedura a basso rischio corruttivo. Tariffe deliberate a monte e rispetto del criterio cronologico nella trattazione delle istanze

Rischi:

- Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità"
- Disparità di trattamento

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Formalizzazione criteri di assegnazione

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Definizione regole di pubblicità e di conoscibilità della procedura

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.2 GESTIONE DELLE ENTRATE PATRIMONIALI (EXTRA-TRIBUTARIE)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate patrimoniali (extra-tributarie)	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITA': istruttoriaOUTPUT: attività di sollecito o recupero crediti in caso di inadempienza.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: L'attività di verifica delle entrate rientra nelle competenze di ogni singolo TPO. Il rischio, tenuto conto degli importi che, fatta eccezione per le locazioni, sono tendenzialmente di ridotta entità, deve ritenersi basso

Rischi:

- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza
- Discrezionalità nell'intervenire

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto dell'ordine cronologico, in caso di segnalazione da parte di terzi (ivi compresi altri Uffici). Rispetto, nella verifica, dell'ordine cronologico degli atti comunali dai quali scaturisce l'obbligazione (ad es. determinazione di approvazione contratto di locazione) Nel caso della mensa scolastica e del trasporto scolastico i controlli sono puntuali ed hanno cadenza bi - trimestrale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.3 INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SEGNALETICA, ORIZZONTALE E VERTICALE, SU STRADE E AREE PUBBLICHE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Area tecnica
Attività:		
• INPUT: bando e capitolato di gara		
• ATTIVITÀ: selezione		
• OUTPUT: contratto e gestione del contratto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.4 MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Area tecnica

Attività:

- INPUT: bando e capitolato di gara
- ATTIVITÀ: selezione
- OUTPUT: contratto e gestione del contratto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.5 MANUTENZIONE DELLA RETE E DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Area tecnica

Attività:

- INPUT: bando e capitolato di gara
- ATTIVITÀ: selezione
- OUTPUT: contratto e gestione del contratto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.6 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle aree verdi	Area tecnica

Attività:

- INPUT: bando e capitolato di gara
- ATTIVITÀ: selezione
- OUTPUT: contratto e gestione del contratto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.7 MANUTENZIONE DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Area tecnica
Attività:		
• INPUT: bando e capitolato di gara		
• ATTIVITÀ: selezione		
• OUTPUT: contratto e gestione del contratto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.8 OPERAZIONE PATRIMONIALI QUALI ACQUISIZIONI, ALIENAZIONI, PERMUTE, CONCESSIONI E LOCAZIONI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Operazione patrimoniali quali acquisizioni, alienazioni, permute, concessioni e locazioni	Area tecnica

Attività:

- INPUT: atto di programmazione (delibera consiliare in caso di acquisto/alienazione della proprietà o di altro diritto reale su beni immobili; delibera di giunta comunale nel caso degli altri beni; per le locazioni o le concessioni immobiliari di durata superiore ai 9 anni si ritiene vi sia la competenza consiliare a deliberare atto di direttiva)
- ATTIVITA': istruttoria differenziata in caso di contratti attivi o passivi (nei secondi la regola è la procedura aperta per individuare il contraente)
- OUTPUT: stipula del relativo atto negoziale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Il rischio è maggiore nelle ipotesi di contratti passive (acquisto di immobile, locazione passive, ecc.) in quanto è possibile individuare il contraente mediante procedure diverse dall'evidenza pubblica. Nel caso di contratti attivi, vi sono comunque norme che agevolano la concessione a titolo gratuito di beni pubblici (ad es. soggetti del terzo settore, organizzazioni politiche ecc.) oppure a titolo agevolato (ad es. locazioni a canone ridotto per persone in situazione di disagio). La normativa che imponeva il visto di congruità in caso di acquisizioni immobiliari o locazioni passive da parte dell'Agenzia del Demanio non è più in vigore dal 01.01.2020. L'attività dei funzionari comunque è preceduta da atti di programmazione adottati dagli organi politici. Il rischio, pertanto, è da ritenersi alto

Rischi:

- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza
- Discrezionalità nell'intervenire

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicazione atti su Amministrazione trasparente Definizione regole di pubblicità e conoscibilità delle procedure. Rivisitazione regolamenti Ove possibile, acquisire stime da soggetti terzi (preferibilmente PA)

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto programma approvato dagli organi politici

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Monitoraggio tempi conclusione procedimento Formalizzazione criteri di assegnazione predeterminati. Garantire trasparenza nelle procedure Ove possibile, acquisire stime da soggetti terzi (preferibilmente PA)

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.9 PAGAMENTO FATTURE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Pagamento fatture	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: acquisizione sull'apposita piattaforma informatica delle fatture elettronicheATTIVITA': istruttoriaOUTPUT: entro 30 giorni emissione dell'ordinativo di pagamento (a condizione che il decreto di liquidazione pervenga per tempo)		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: La tempestività dei pagamenti è un parametro attenzionato dal legislatore che ha predisposto all'uopo anche un apposito indice da pubblicare su "Amministrazione Trasparente". Considerato che le fatture elettroniche sono gestite da un sistema informatico che ne garantisce la completa tracciatura, si ritiene che il rischio sia basso.

Rischi:

- Discrezionalità nell'intervenire
- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Monitoraggio rispetto criterio cronologico

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Monitoraggio rispetto cronologico – monitoraggio applicazione eventuali interessi su ritardato pagamento

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicazione tempi medi di pagamento su Amministrazione trasparenza

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.10 SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECHE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione biblioteche	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio
- ATTIVITÀ: gestione in economia
- OUTPUT: erogazione del servizio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.11 SERVIZI DI GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione hardware e software	Area tecnica

Attività:

- INPUT: bando e capitolato di gara
- ATTIVITÀ: selezione
- OUTPUT: contratto e gestione del contratto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.12 SERVIZI DI GESTIONE MUSEI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione musei	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: iniziativa d'ufficioATTIVITÀ: gestione in economiaOUTPUT: erogazione del servizio		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: L'attività non viene attualmente svolta all'interno dell'ente.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

5.13 SERVIZI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	Area tecnica

Attività:

- INPUT: bando / avviso
- ATTIVITÀ: selezione
- OUTPUT: contratto e gestione del contratto

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Scarsa responsabilizzazione interna

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

6 GESTIONE RIFIUTI

6.1 PULIZIA DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELL'ENTE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Area Tecnica

Attività:

- INPUT: iniziativa d'ufficio secondo programmazione
- ATTIVITÀ: svolgimento in economia della pulizia
- OUTPUT: igiene e decoro

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è stata trasferita al AUSIRR, cui compete l'individuazione dell'OE a cui affidare la gestione del servizio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa

Valutazione qualitativa: La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è stata trasferita al AUSIRR, cui compete l'individuazione dell'OE a cui affidare la gestione del servizio.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità

Fattori Abilitanti:

- Scarsa responsabilizzazione interna

MISURE DI PREVENZIONE

6.2 PULIZIA DELLE STRADE E DELLE AREE PUBBLICHE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Area tecnica

Attività:

- INPUT: bando e capitolato di gara
- ATTIVITÀ: selezione
- OUTPUT: contratto e gestione del contratto

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è stata trasferita al AUSIRR, cui compete l'individuazione dell'OE a cui affidare la gestione del servizio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa

Valutazione qualitativa: La gestione del ciclo integrato dei rifiuti è stata trasferita al AUSIRR, cui compete l'individuazione dell'OE a cui affidare la gestione del servizio.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

7 GOVERNO DEL TERRITORIO

7.1 CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA, ATTESTAZIONI URBANISTICOEDILIZIE E VALUTAZIONE PREVENTIVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Certificato di destinazione urbanistica, attestazioni urbanisticoedilizie e valutazione preventiva	Area tecnica

Attività:

- INPUT: richiesta dell'interessato
- ATTIVITA': istruttoria
- OUTPUT: rilascio certificazione e attestazioni

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Nulla	Nulla	Nulla	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Attività vincolata nei suoi contenuti Nel complesso, comunque, si ritiene il livello di rischio basso.

Rischi:

- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"
- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Procedura formalizzata e informatizzata attraverso il Protocollo comunale che garantisca la tracciabilità delle istanze e la cronologia di presentazione

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

Nessun controllo impostato

7.2 INTERVENTI SUBORDINATI A SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ (ART. 27 LR 11 NOVEMBRE 2009 N.19 CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA.)/AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Interventi subordinati a segnalazione certificata di agibilità (art. 27 lr 11 novembre 2009 n.19 codice regionale dell'edilizia.)	Area finanziaria
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: istanza dell'interessato.ATTIVITA': istruttoriaOUTPUT: la normativa non prevede il rilascio di un provvedimento espresso Di norma viene adottato un provvedimento inibitorio definitivo salvo possibilità di conformazione entro un termine assegnato.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: L'interesse esterno al fine di ottenere l'agibilità è alto in quanto finalizzato ad una piena commerciabilità del bene. Nel complesso, comunque, si ritiene il livello di rischio medio, in un'ottica di non sottostima del pericolo

Rischi:

- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"
- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Controlli previsti da normativa vigente check list puntuale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

7.3 INTERVENTI SUBORDINATI A SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITÀ (ART. 27 LR 11 NOVEMBRE 2009 N.19 CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA.)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Interventi subordinati a segnalazione certificata di agibilità (art. 27 lr 11 novembre 2009 n.19 codice regionale dell'edilizia.)	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: istanza dell'interessato.• ATTIVITA': istruttoria• OUTPUT: la normativa non prevede il rilascio di un provvedimento espresso Di norma viene adottato un provvedimento inibitorio definitivo salvo possibilità di conformazione entro un termine assegnato.		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: L'interesse esterno al fine di ottenere l'agibilità è alto in quanto finalizzato ad una piena commerciabilità del bene. Nel complesso, comunque, si ritiene il livello di rischio medio, in un'ottica di non sottostima del pericolo

Rischi:

- Rischio "Disomogeneità dei comportamenti"
- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Controlli previsti da normativa vigente check list puntuale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

7.4 INTERVENTI SUBORDINATI A SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ-SCIA (ART.26 COMMA6 LR 11 NOVEMBRE 2009 N.19 CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività-scia (art.26 comma6 lr 11 novembre 2009 n.19 codice regionale dell'edilizia)	Area Tecnica

Attività:

- INPUT: presentazione della SCIA da parte dell'interessato.
- ATTIVITA': istruttoria (eventuale richiesta di integrazioni documentali, acquisizione pareri, nulla osta ecc. da parte di altre Amministrazioni)
- OUTPUT: la normativa non prevede il rilascio di un provvedimento espresso. Di norma viene adottato un provvedimento inibitorio definitivo salvo possibilità di conformazione entro un termine assegnato. Nel caso di inottemperanza irroga la prescritta sanzione amministrativa. Al termine della fase conformativa, l'ufficio comunica con nota scritta la conclusione dell'attività.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: L'attività edilizia spesso sottende interessi economici, talvolta di rilevante entità. Il contesto, pertanto, è tale da agevolare comportamenti non corretti da parte degli addetti al servizio

Rischi:

- Rischio "Disomogeneità dei comportamenti"
- Rischio "Assenza di criteri di campionamento"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Controlli previsti da normativa vigente.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Controllo puntuale di ogni singola SCIA.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

7.5 INTERVENTI SUBORDINATI AD ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA ED ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA ASSEVERATA (ART.16 E 16 BIS LR 11 NOVEMBRE 2009 N.19 CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA.)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Interventi subordinati ad attività edilizia libera ed attività edilizia libera asseverata (art.16 e 16 bis lr 11 novembre 2009 n.19 codice regionale dell'edilizia.)	Area tecnica

Attività:

- INPUT: nel caso dell'edilizia libera asseverata è previsto l'obbligo di presentazione di una comunicazione da parte dell'interessato. Solo in alcuni specifici casi, l'attività edilizia libera è subordinata ad una semplice comunicazione.
- ATTIVITA': istruttoria eventuale
- OUTPUT: nel caso in cui vi sia la necessità di un'attività conformativa, l'ufficio assegna un termine entro cui provvedere e, in caso di inottemperanza, irroga la prescritta sanzione amministrativa. Nel caso, invece, che non vi siano rilievi da parte dell'ufficio, non viene effettuata alcuna comunicazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: L'attività edilizia spesso sottende interessi economici, talvolta di rilevante entità. Il contesto, pertanto, è tale da agevolare comportamenti non corretti da parte degli addetti al servizio. Per quanto riguarda il rischio dei criteri di campionamento si presume che l'entità degli stessi non sia particolarmente rilevante.

Rischi:

- Rischio "Assenza di criteri di campionamento"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Controllo puntuale. L'ufficio comunque provvede ad una puntuale istruttoria nonostante non vi sia obbligata

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Procedura formalizzata e informatizzata attraverso il Protocollo comunale che garantisce la tracciabilità dell'operato. Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

7.6 PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Area tecnica

Attività:

- INPUT: domanda dell'interessato
- ATTIVITÀ: esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)
- OUTPUT: rilascio del permesso

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Alta	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

Rischi:

- violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: - rispetto tassativo della normativa in materia - rispetto tassativo delle disposizioni regolamentari dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

7.7 PROCEDIMENTO DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ E DICHIARAZIONE DI INAGIBILITÀ

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Procedimento di rilascio del certificato di agibilità e dichiarazione di inagibilità	Area tecnica

Attività:

- INPUT: istanza dell'interessato.
- ATTIVITÀ: istruttoria
- OUTPUT: rilascio certificazione di agibilità o dichiarazione di inagibilità

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il rilascio del certificato di agibilità è riferito a pratiche avviate prima dell'entrata in vigore del regime SCIA. L'interesse esterno per il rispetto delle tempistiche al fine di ottenere l'agibilità o la dichiarazione di inagibilità è alto in quanto finalizzato, nel primo caso, ad una piena commerciabilità del bene e, nel secondo caso, ad una esenzione almeno parziale per alcuni tributi. Per quanto riguarda l'assenza di criteri di campionamento l'interesse esterno al fine di ottenere l'agibilità è alto in quanto finalizzato ad una piena commerciabilità del bene. Nel complesso, comunque, si ritiene il livello di rischio medio, in un'ottica di non sottostima del pericolo.

Rischi:

- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"
- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e la cronologia di presentazione Controlli previsti da normativa vigente check list puntuale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Campione di pratiche da controllare ai sensi dell'art. 27 comma 4 LR 11 novembre 2009 n.19 Codice regionale dell'edilizia sulla base di apposito regolamento. Fino ad approvazione del regolamento per il controllo l'ufficio provvede ad una puntuale istruttoria di tutte le pratiche.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

7.8 RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE (ART.24 COMMA2 LR 11 NOVEMBRE 2009 N.19 CODICE REGIONALE DELL'EDILIZIA.)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Governo del territorio	Rilascio del permesso di costruire (art.24 comma2 lr 11 novembre 2009 n.19 codice regionale dell'edilizia.)	Area tecnica

Attività:

- INPUT: istanza dell'interessato
- ATTIVITA': istruttoria (richiesta eventuali integrazioni documentali, acquisizione di parere, nulla-osta, ecc. da parte di altre Amministrazioni)
- OUTPUT: rilascio permesso oppure diniego

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: L'attività edilizia spesso sottende interessi economici, talvolta di rilevante entità. Il contesto, pertanto, è tale da agevolare comportamenti non corretti da parte degli addetti al servizio

Rischi:

- Rischio "Disomogeneità dei comportamenti"
- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Procedura formalizzata e informatizzata attraverso il Protocollo comunale che garantisca la tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni oggettive. Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Verifica della conclusione di tutte le pendenze autorizzatorie relative all'immobile. Compilazione di checklist puntuale e per istruttoria.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

8 INCARICHI E NOMINE

8.1 DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PRESSO ENTI, SOCIETÀ, FONDAZIONI.

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: bando / avviso		
• ATTIVITÀ: esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente		
• OUTPUT: decreto di nomina		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Bassa	Bassa	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
- violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di rotazione

Dettaglio: rispetto delle disposizioni D.Lgs. 36/2023

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

8.2 INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI ART.7 COMMA 6 D.LGS.165/2001 E ART.110 COMMA6 D.LGS.267/2000, IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNALE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Incarichi e nomine	Incarichi e consulenze professionali art.7 comma 6 d.lgs.165/2001 e art.110 comma6 d.lgs.267/2000, in base al regolamento comunale	Tutte le Aree
Attività:		
<ul style="list-style-type: none"> • INPUT: avviso pubblico per la ricerca della collaborazione • ATTIVITA': istruttoria delle istanze pervenute • OUTPUT: provvedimento di affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un contratto 		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Il rischio è da ritenersi alto.

Rischi:

- Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicazione dei C.V. dei soggetti incaricati; Rotazione degli incarichi; Pubblicazione in Amministrazione Trasparente degli esiti degli incarichi; Obbligo motivazione scelta particolarmente approfondita nell'atto di incarico; procedura di affidamento con avviso pubblico

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Intensificazione dei controlli sulle determinazioni di affidamento dell'incarico. La motivazione dell'atto dovrà dare conto del rispetto di tutte le condizioni previste dalla legge e dal regolamento interno.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Tutti i responsabili

Tempistica: Contestuale

Data	Esito	Responsabile
31/12/2024		
31/12/2025		
31/12/2026		

9 PIANIFICAZIONE URBANISTICA

9.1 ADOZIONE/APPROVAZIONE PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA, COMPRESI I PAC

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Pianificazione urbanistica	Adozione/approvazione provvedimenti di pianificazione urbanistica, compresi i pac	Area tecnica

Attività:

- INPUT: istanza di parte oppure intervento d'ufficio
- ATTIVITA': istruttoria (in taluni casi è prevista l'acquisizione di pareri di Enti terzi o di organi dell'amministrazione procedente come nel caso della VAS)
- OUTPUT: adozione degli atti previsti dalla LR 5/2007. Per alcuni casi l'iter si conclude con l'approvazione da parte della Regione di un provvedimento confermativo

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: In questo settore gli interessi economici possono essere considerevoli, soprattutto con riferimento alla pianificazione di livello generale (PRGC e sue varianti). L'Amministrazione gode di un ampio grado discrezionale nella gestione del territorio.

Rischi:

- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza
- Discrezionalità nell'intervenire

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicazione di tutte le fasi previste dalle norme vigenti sul sito web – Amministrazione Trasparente. Rotazione degli incarichi esterni. Verifica rispetto termini procedurali.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

**10 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI
DELLA SFERA GIURIDICA DEI
DESTINATARI CON EFFETTO
ECONOMICO DIRETTO ED
IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

10.1 ACCOGLIMENTO SOGGETTI PER LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ EX ART. 54 D. LGS. 274/2001 E 168-BIS CODICE PENALE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Accoglimento soggetti per lavori di pubblica utilità ex art. 54 d. lgs. 274/2001 e 168-bis codice penale	Tutte le Aree

Attività:

- INPUT: Istanza
- ATTIVITA': Valutazione dell'istanza
- OUTPUT: Esito.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Media	Media	Media	Media

Valutazione qualitativa: Rischio complessivo medio.

Rischi:

- Ammissione al servizio in cambio di favoritismi

Fattori Abilitanti:

- Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli)
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto delle condizioni previste dal bando regionale FVG.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.2 ASSEGNAZIONE ALLOGGI COMUNALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione alloggi comunali	Area Tecnica
Attività:		
• INPUT: bando / avviso		
• ATTIVITÀ: selezione e assegnazione		
• OUTPUT: contratto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

Rischi:

- violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Scarsa responsabilizzazione interna

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: - rispetto tassativo della normativa in materia - rispetto tassativo delle disposizioni regolamentari dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.3 AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, INTRATTENIMENTI, ECC.)

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del tulps (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: domanda dell'interessato• ATTIVITÀ: esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza• OUTPUT: rilascio dell'autorizzazione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

Rischi:

- ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.4 FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Fornitura gratuita libri di testo alunni scuola primaria	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: istanza		
• ATTIVITÀ: istruttoria		
• OUTPUT: provvedimenti		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla

Valutazione qualitativa: Nessun rischio rilevato

Rischi:

- Nessun rischio

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

10.5 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI A ASSOCIAZIONI, ENTI ED ISTITUTI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione ed erogazione dei contributi economici a associazioni, enti ed istituti	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: verso fine anno si trasmette una comunicazione specifica alle associazioni del territorio
- ATTIVITA': istruttoria a cura dell'ufficio limitatamente al rispetto dei criteri formali
- OUTPUT: adozione della deliberazione di Giunta di erogazione dei contributi

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: Sicuramente è presente un interesse economico in capo ai soggetti beneficiari. Si tratta, di norma, di importi non particolarmente consistenti. Il processo di erogazione è caratterizzato da un forte grado di discrezionalità, tant'è che l'ammontare dei contributi è determinato dalla Giunta Comunale. L'ufficio, oltre a curare l'istruttoria e verificare la completezza documentale, provvede all'adozione dei provvedimenti di pagamento. Il rischio deve ritenersi alto.

Rischi:

- Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"
- Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati.

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione diretta all'ottenimento del beneficio

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Data	Esito	Responsabile
31/12/2026		
31/12/2024		
31/12/2025		

misure di controllo

Dettaglio: Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.6 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI A PERSONE E FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione ed erogazione dei contributi economici a persone e famiglie in stato di bisogno	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none"> • INPUT: istanza di parte oppure d'ufficio • ATTIVITA' istruttoria a cura dell'assistente sociale • OUTPUT: adozione provvedimento di erogazione del contributo 		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Alta	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Alcuni strumenti di sostegno economico alle famiglie (carta famiglia, sgate, ecc.) operano in modo automatico sulla scorta dell'ISEE posseduto. Vi sono però altri casi di sostegno economico valutati dall'Assistente Sociale. Gli interessi economici in gioco in assoluto non sono particolarmente rilevanti (spesso poche centinaia di euro) ma per i percipienti si tratta di un apporto economico fondamentale per il soddisfacimento dei bisogni primari. Il rischio, in un'ottica di non sottostima, è da ritenersi alto

Rischi:

- Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"
- Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione diretta all'ottenimento del beneficio Acquisizione dettagliata relazione dell'assistente Sociale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.7 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione ed erogazione dei contributi per acquisto libri di testo scuola secondaria di primo grado	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: istanza• ATTIVITA' istruttoria• OUTPUT: adozione provvedimenti		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Tenuto conto degli importi erogati, si ritiene il rischio complessivamente basso

Rischi:

- Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"
- Rischio "Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione diretta all'ottenimento del beneficio Acquisizione dettagliata relazione dell'assistente Sociale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.8 SERVIZI PER DISABILI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizi per disabili	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: domanda dell'interessato• ATTIVITÀ: esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente• OUTPUT: accoglimento/rigetto della domanda		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Bassa	Media	Alta	Media	Alta

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: - rispetto tassativo della normativa in materia - rispetto tassativo delle disposizioni regolamentari dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

10.9 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Servizio di trasporto scolastico	Area Tecnica
Attività:		
• INPUT: domanda dell'interessato		
• ATTIVITÀ: esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente		
• OUTPUT: accoglimento / rigetto della domanda		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio

Rischi:

- violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: - rispetto tassativo della normativa in materia - rispetto tassativo delle disposizioni regolamentari dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

**11 PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI
DELLA SFERA GIURIDICA DEI
DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO
ECONOMICO DIRETTO ED
IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

11.1 ATTI DI NASCITA, MORTE, CITTADINANZA E MATRIMONIO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: Domanda dell'interessato		
• ATTIVITÀ: Esame da parte dell'Ufficio		
• OUTPUT: Rilascio del documento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

Fattori Abilitanti:

- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo della normativa in materia

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Dettaglio: rispetto del Codice di Comportamento e del Codice disciplinare

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.2 CANCELLAZIONE ANAGRAFICA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Cancellazione anagrafica	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: avvio d'ufficio (anche su eventuale segnalazione di terzi, altri uffici del Comune , oppure alter Amministrazioni)
- ATTIVITA': istruttoria (partecipazione dell'interessato al procedimento)
- OUTPUT: adozione provvedimento finale di cancellazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: L'interesse esterno è rilevante in quanto la perdita della residenza ha importanti conseguenze (pensiamo agli aspetti fiscali e tributari).

Rischi:

- Mancata attivazione della procedura di cancellazione al fine di favorire il mantenimento di una residenza fittizia

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Separare la verifica/accertamento dall'istruttoria. Esecuzione di pronte verifiche su richiesta di cittadini / uffici. Obbligo di trasmissione delle variazioni agli uffici interessati (p.e.tributi)

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.3 CANCELLAZIONE ANAGRAFICA PER IRREPERIBILITÀ ACCERTATA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Cancellazione anagrafica per irreperibilità accertata	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: avvio d'ufficio (anche su eventuale segnalazione di terzi, altri uffici del Comune , oppure alter Amministrazioni)
- ATTIVITA': istruttoria (partecipazione dell'interessato al procedimento)
- OUTPUT: adozione provvedimento finale di cancellazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: L'interesse esterno è rilevante in quanto la perdita della residenza ha importanti conseguenze (pensiamo agli aspetti fiscali e tributari).

Rischi:

- Mancata attivazione della procedura di cancellazione al fine di favorire il mantenimento di una residenza fittizia

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Separare la verifica/accertamento dall'istruttoria. Esecuzione di pronte verifiche su richiesta di cittadini / uffici. Obbligo di trasmissione delle variazioni agli uffici interessati (p.e.tributi)

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.4 CONCESSIONE IN COMODATO DI BENI IMMOBILI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in comodato di beni immobili	Area Tecnica
Attività:		
• INPUT: bando e capitolato di gara		
• ATTIVITÀ: selezione		
• OUTPUT: contratto e gestione del contratto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Bassa	Bassa	Bassa	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
- Affidamento del comodato con pregiudizio delle ragioni dell'ente e in cambio di utilità private.
- Scarsa trasparenza
- Irregolarità dolose o colpose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti:

- Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli)
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: Esplicitazione delle ragioni di interesse pubblico alla base dell'affidamento dell'immobile in uso gratuito.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Affidamento con procedura come da regolamento esistente; controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di presentazione della domanda; controlli a campione sul divieto cessione del contratto di locazione o di sublocazione.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.5 CONCESSIONE IN LOCAZIONE IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione in locazione immobili ad uso residenziale	Area Tecnica
Attività:		
• INPUT: bando e capitolato di gara		
• ATTIVITÀ: selezione		
• OUTPUT: contratto e gestione del contratto		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Media	Nulla	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.

Rischi:

- Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
- Scarsa trasparenza
- Irregolarità dolose o colpose nelle procedure, al fine di favorire o sfavorire determinati soggetti

Fattori Abilitanti:

- Assenza di misure di trattamento del rischio (controlli)
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Affidamento con procedura come da regolamento esistente; controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di presentazione della domanda; controlli a campione sul divieto cessione del contratto di locazione o di sublocazione.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.6 CONCESSIONE SALE COMUNALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione sale comunali	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">INPUT: istanza dell'interessatoATTIVITA': istruttoriaOUTPUT: provvedimento di concessione		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Media	Media	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: L'interesse economico è comunque di bassa entità. Complessivamente il livello di rischio è da ritenersi medio (in un'ottica di non sottovalutazione) soprattutto se pensiamo a richieste concomitanti

Rischi:

- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rigida osservanza dell'ordine di acquisizione delle istanze, attestato dal numero di protocollo

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.7 CONSULTAZIONI ELETTORALI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Consultazioni elettorali	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: iniziativa d'ufficio		
• ATTIVITÀ: esame e istruttoria		
• OUTPUT: provvedimenti previsti dall'ordinamento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Basso

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo della normativa in materia

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.8 GESTIONE DEI CERTIFICATI DI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione dei certificati di idoneità alloggiativa	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none"> • INPUT: istanza di parte • ATTIVITÀ: istruttoria • OUTPUT: rilascio certificazione 		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Bassa	Alta	Media	Media

Valutazione qualitativa: La richiesta è finalizzata ad ottenere la documentazione relative al permesso di soggiorno da parte delle persone straniere. La norma è dettagliata, con bassi margini di discrezionalità. In un'ottica di non sottostima, si ritiene il rischio moderato

Rischi:

- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"
- Rischio "Non rispetto delle scadenze temporali"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"
- Rischio "Disomogeneità delle valutazioni"

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Procedura formalizzata e informatizzata attraverso il Protocollo comunale che garantisca la tracciabilità delle istanze e tenga conto dell'ordine cronologico di arrivo salve motivate eccezioni oggettive. Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Esplicitazione della documentazione necessaria per la valutazione. Monitoraggio e controlli.

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.9 GESTIONE DELLA LEVA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione della leva	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: iniziativa d'ufficio		
• ATTIVITÀ: esame e istruttoria		
• OUTPUT: provvedimenti previsti dall'ordinamento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Basso

Valutazione qualitativa: Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo della normativa in materia

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.10 GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE E INTERVENTI DI SOCCORSO E ASSISTENZA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione delle emergenze sul territorio comunale e interventi di soccorso e assistenza	Area tecnica
Attività:		
<ul style="list-style-type: none"> • INPUT: attivazione d'ufficio o su disposizione della Protezione Civile Regionale o di altra Autorità • ATTIVITA': adozione delle azioni necessarie e dei provvedimenti relativi (ad es. richiesta stato di calamità) • OUTPUT: messa in sicurezza delle persone e delle cose e fornitura, se necessario, di beni primaria necessità (alloggio, alimenti, bevande, ecc.) 		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Alta	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: Trattasi di attività emergenziale diretta in prima persona dal Sindaco, a capo della squadra comunale di Protezione Civile. In tale contesto caratterizzato dalla necessità di dover agire in fretta e con provvedimenti di somma urgenza in deroga alle ordinarie regole del codice degli appalti, il rischio deve ritenersi alto

Rischi:

- Discrezionalità nell'intervenire
- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Rispetto del Piano comunale di Emergenza approvato dagli organi politici

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicazione del piano e aggiornamento sul portale dedicato della Protezione Civile Regionale. Attuazione delle procedure di pubblicità e conoscibilità del Piano di emergenza. Rivisitazione procedure e regole per l'emergenza Rispetto del criterio della rotazione nel caso di affidamenti di appalti di somma urgenza

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Monitoraggio tempi attivazione degli interventi di soccorso e di assistenza nelle emergenze Formalizzazione criteri di assegnazione predeterminati dal Piano Emergenze. Garantire trasparenza e speditezza nelle procedure

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.11 INSERIMENTO IN CASA DI RIPOSO

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inserimento in casa di riposo	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: istanza dell'interessato• ATTIVITA' istruttoria• OUTPUT: adozione provvedimenti (delibera di giunta) che consentono l'inserimento in caso di riposo		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: I Comuni di ultima residenza sono tenuti, in base alla normativa di settore, sono tenuti ad intervenire economicamente qualora il ricoverato sia incapiente e non vi siano soggetti tenuti agli alimenti. La misura della compartecipazione è proposta all'Assistente Sociale, valutati redditi delle persone e l'ammontare del loro patrimonio. Vi è quindi il rischio di una errata determinazione (sovrastima) della misura della compartecipazione. Considerato che l'assistente sociale comunque provvede alla predisposizione di apposita relazione in cui gli elementi reddituali e patrimoniali vengono palesati, si ritiene il rischio di media entità.

Rischi:

- Rischio "Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati"
- Rischio "Disomogeneità dei comportamenti"
- Rischio "Scarsa trasparenza/alterazione della concorrenza"/ affidamento alle stesse imprese

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Esplicitazione dei criteri adottati per la valutazione diretta all'ottenimento del beneficio. Acquisizione dettagliata relazione dell'assistente Sociale

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

misure di controllo

Dettaglio: Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: Pubblicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.12. ISCRIZIONE ANAGRAFICA E CAMBIO ABITAZIONE

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Iscrizione anagrafica e cambio abitazione	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: istanza dell'interessato• ATTIVITÀ: istruttoria (max 45 giorni) con verifica della Polizia Locale dell'effettiva dimora abituale• OUPUT: in assenza di provvedimento di diniego, la residenza decorre ex lege dalla data di presentazione della domanda		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Media	Nulla	Media	Alta	Alta	Alta

Valutazione qualitativa: L'interesse esterno è rilevante in quanto l'acquisizione della residenza ha importanti conseguenze (pensiamo agli aspetti fiscali e tributari).

Rischi:

- Assegnazione iscrizione a soggetti che non possiedono i requisiti oggettivi (assecondando finalità elusive)

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Separare la verifica/accertamento dall'istruttori. Esecuzione di pronte verifiche su richiesta di cittadini / uffici. Obbligo di trasmissione delle variazioni agli uffici interessati (p.e. tributi)

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.13 PROTOCOLLAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN ENTRATA/USCITA

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Protocollo della documentazione in entrata/uscita	Area amministrativa

Attività:

- INPUT: documentazione dell'interessato consegnata all'ufficio- a mano o a mezzo posta - o trasmessa con strumenti informatici
- ATTIVITA': protocollazione
- OUTPUT: consegna all'ufficio interno competente (nel caso di arrivi) o trasmissione al destinatario (nel caso di invii) con gli estremi della protocollazione

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Alta	Bassa	Nulla	Media	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Tutta la corrispondenza/documentazione ufficiale transita per il protocollo. Le PEC vengono acquisite automaticamente dal sistema e questo riduce sensibilmente il margine di discrezionalità dell'operatore. Inoltre l'espletamento degli appalti attraverso piattaforme elettroniche annulla i rischi in materia di mancata/tardiva consegna delle offerte. Discorso analogo per lo SUAP. In un'ottica di non sottovalutazione, tenendo presente i possibili interessi in gioco, si ritiene comunque il rischio medio

Rischi:

- Disparità di trattamento e scarsa trasparenza

Fattori Abilitanti:

- Inadeguata diffusione della cultura della legalità

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: Scrupolosa osservanza dell'ordine di arrivo per l'assegnazione dei protocolli

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.14 RILASCIO DI DOCUMENTI DI IDENTITÀ

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di documenti di identità	Area amministrativa
Attività:		
• INPUT: Domanda dell'interessato		
• ATTIVITÀ: Esame da parte dell'Ufficio		
• OUTPUT: Rilascio del documento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Bassa	Nulla	Alta	Alta	Alta	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

Fattori Abilitanti:

- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

MISURE DI PREVENZIONE

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo della normativa in materia

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Dettaglio: rispetto del Codice di Comportamento e del Codice disciplinare

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

11.15 RILASCIO DI PATROCINI

DATI GENERALI

Area	Processo	Entità organizzativa
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rilascio di patrocini	Area amministrativa
Attività:		
<ul style="list-style-type: none">• INPUT: domanda dell'interessato• ATTIVITÀ: esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente• OUTPUT: rilascio/rifiuto del provvedimento		

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Interesse esterno	Discrezionalità	Eventi corruttivi	Opacità	Livello collaborazione	Grado attuazione	Valutazione complessiva
Bassa	Alta	Nulla	Bassa	Alta	Bassa	Media

Valutazione qualitativa: Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.

Rischi:

- Violazione delle norme per interessi di parte

Fattori Abilitanti:

- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

MISURE DI PREVENZIONE

misure di gestione del conflitto di interessi

Dettaglio: obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione dei provvedimenti

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di trasparenza

Dettaglio: rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs 33/2013

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

misure di controllo

Dettaglio: rispetto tassativo delle disposizioni regolamentari dell'Ente

Obiettivo: Riduzione delle possibilità di manifestazione di eventi corruttivi

Responsabile: Responsabile del servizio

Tempistica: Contestuale

Nessun controllo impostato

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MICHELIZZA SANDRO

CODICE FISCALE: MCHSDR70H14Z133C

DATA FIRMA: 22/03/2024 08:07:34

IMPRONTA: 60884D07671DAE2E1EF5DB3BEC55569B659C020D51D398B3386BB1B9B7D9150F
659C020D51D398B3386BB1B9B7D9150F9116D5BD74B70313A99A3FB6467B692E
9116D5BD74B70313A99A3FB6467B692E6117765F140EF03323B2600764AED10C
6117765F140EF03323B2600764AED10C4D46B61BF0FDA69D102401DE4FF31C99